

IL MALE COLPISCE IL 30 PER CENTO DEGLI ANIMALI CASALINGHI. LE CAUSE, LE MISURE PREVENTIVE E LE CURE

# Dottore, il mio cane è stressato

di Mariapaola Salmi

È dimostrato: oltre il 30% dei cani e dei gatti è malato di stress. Le cause sono molteplici: precoce distacco dei cuccioli dalla madre, convivenza forzata con altri animali, traumi, insufficiente socializzazione nel primo anno di vita, eccessiva umanizzazione. «Lo stress colpisce tutti i mammiferi, incluso l'uomo», spiega Raimondo Colangeli, medico veterinario esperto comportamentista, «e si tratta di una risposta dell'organismo a uno stimolo negativo. In genere lo stress è benefico e normale quando si manifesta per scopi adattativi, la fuga o l'attacco, per esempio. Ma quando si prolunga nel tempo può portare a disturbi che fanno stare molto male l'animale, quali fobie, ansia e depressione».

Le manifestazioni comportamentali più frequenti sono i vocalizzi (il cane abbaia continuamente), l'aggressività, l'ansia da separazione (col padrone assente distrugge, a ulula, a scava, defeca in casa). Il gatto maschera meglio le difficoltà emotive, tuttavia non sono infrequenti situazioni di aggressività, di uso improprio della cassetta igienica (schizzi di urina in diverse stanze della casa), di distruttività (graffi sui mobili), di comportamenti ossessivo-compulsivo (succhiare la lana, mangiare le piante, leccamento

eccessivo).

«Il più delle volte tutto nasce da un distacco precoce dalla madre che impartisce ai cuccioli sin dai primi giorni di vita quelle regole di convivenza con i simili necessarie alla sopravvivenza, tuttavia», dice Colangeli, «anche una insufficiente socializzazione può rivelarsi catastrofica».

Come rimediare? La cosa migliore è prevenire i disturbi. Come? Non prendere mai un cucciolo e un gattino prima dei due mesi di vita, capire la sua storia, introdurlo nella vita familiare gradualmente senza forzature e senza punizioni (deletterie per i gatti), rispettare le esigenze dell'animale e aiutarlo a socializzare con i suoi

simili, con la famiglia, gli estranei, i luoghi, i bambini. Il gioco è un deterrente fondamentale ai disturbi comportamentali, spesso legati alle l'un-

ghe ore di inattività cui sono costretti gli animali da compagnia negli appartamenti. Questo vale soprattutto se l'animale scelto entra in casa da giovane-adulto.

Quan-



## Il caso

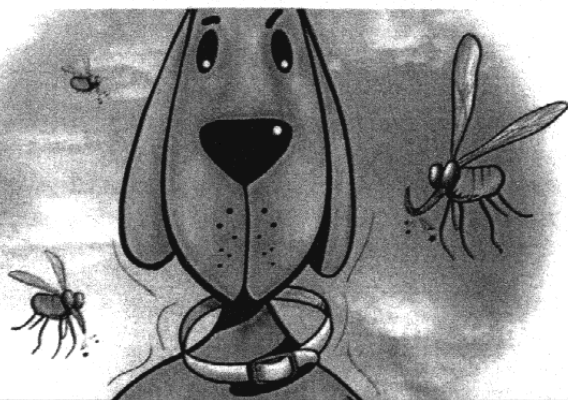
### Cavie animali salvate dal bisturi

PER fare ricerca non sempre si devono uccidere cavie animali. All'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli il professor Nicola Gasbarro ha istituito il Laboratorio Chirurgico Permanente, dove si insegnano le tecniche operatorie agli allievi di chirurgia, scegliendo di ridurre il numero di animali utilizzati e soppressi per scopi didattici, grazie al ricorso di supporti alternativi, come pezzi anatomici, simulatori e supporti 3d. «È un importante passo avanti per un cambiamento culturale volto all'accettazione di una ricerca senza animali e sempre più rivolto all'uomo», ha detto Michela Kuan, responsabile LAV settore Vivisezione.

do il disturbo si presenta è opportuno non affidarsi al fai-da-te. Molti problemi possono essere affrontati e risolti con un training comportamentale per il quale tuttavia è meglio ricorrere a un veterinario comportamentista. Esistono poi rimedi dolci a base di prodotti omeopatici, l'agopuntura e la stessa sterilizzazione e castrazione che hanno effetti positivi sui comportamenti anomali. In ogni caso è importante mettere in atto una buona dose di pazienza e tanta dolcezza.

Pappataci, pappa finita.

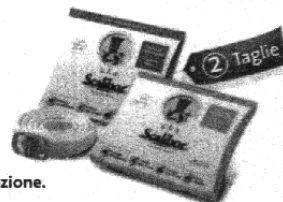
SCALIBOR®  
il collare  
che protegge il cane  
dalla puntura dei pappataci,  
i pericolosi insetti  
che possono trasmettere  
la leishmaniosi.



SCALIBOR®.  
Un collare, un'estate di protezione.  
Anche in acqua.

- Protegge dai flebotomi
- Protegge dalle zecche
- Protegge dalle zanzare

NON USARE NEI GATTI



Scalibor®  
Protector Band

Intervet  
Schering-Plough Animal Health

Non utilizzare nei cuccioli di età inferiore a 7 settimane.

È un medicinale veterinario. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Chiedi consiglio al tuo Veterinario. L'uso scorretto può essere nocivo. Aut. n. 5/Vet/2009